Firenze 7 aprile 2018

Report tavolo su “fiscal compact, art.81 Costituzione, beni comuni, politiche di bilancio e fiscali per gli enti locali, welfare municipale

Il tavolo ha preso avvio con una breve introduzione del Coordinatore Becheri e successivamente dei compagni di Attac Pepe e Roberto Spini , interventi incentrati sull’attacco agli enti locali da parte del potere privato e finanziario in quanto rappresentanti di una potenziale fetta di mercato da aggredire, il tutto facendo un exursus storico economico a causa del quale siamo arrivati a questa situazione e al mantra del debito da ripagare che tutto impone. Fra gli altri interventi che hanno trattato aspetti di particolare rilevanza non solo locale ricordiamo quello della consigliera Elena Coccia sull’attacco al Comune di Napoli tramite l’imposizione di restituire un debito di decine di milioni di euro contratto addirittura nell’81 e la mobilitazione che ne è scaturita, con iniziative e lettere aperte – a cui è stata richiesta l’adesione della rete (data in plenaria). Sono inoltre intervenuti inoltre: Zaccagnini, Coccia, Alberti, Auletta, Inannitti, Pavarini, Fattori, Fantozzi, Tecce

Proposte emerse: sulle campagne sostenere la campagna di Attac sul fiscal compact, le LIP e in particolare quella sull’art 81 Cost., evidenziare e applicare – in subordine – la sentenza della corte costituzionale che subordina le esigenze di pareggio di bilancio alla erogazione dei servizi essenziali; avere maggiore autonomia impositiva e una effettiva progressività delle tasse e imposte locali; mettere sotto osservazione l’intervento del potere finanziario e bancario anche sulle scelte principali delle amministrazioni e sulla programmazione del territorio (es. stadio della Roma); operare una rigenerazione urbana tenendo conto della stratificazione sociale dei quartieri; agire sulla cassa depositi e prestiti perché svolga effettivamente la sua mission, ad esempio sul recupero dei mutui senza il gravame di interessi;proporre una tassa di scopo per i grandi e medi patrimoni immobiliari sfitti (così da dare risposte all’emergenza abitativa), congelare il piano alinazioni immobili; cancellare da tutti i regolamenti e affini comunali le formule “salvo vincoli di bilancio”;

Attività mediatica: nell’ambito della campagna sul fiscal compact da rilanciare, creare un logo ad hoc che indentifichi le responsabilità concrete (es meno welfare) del fiscal compact e del pareggio di bilancio, pensare ad una manifestazione vera e propria di amministratori (gli unici che possono “sfruttare” il suo essere ente di prossimità per far comprendere ai cittadini la gabbia dove ci siamo infilati con queste scelte da Maastricht in poi)e o una conferenza stampa a Roma a maggio;

mettere in atto, per quanto i competenza, tutto quanto possibile in relazione alla campagna “parità di salario a parità di mansioni” che va sviluppata; farà campagna su comparazione fra servizi esternalizzati e interni (o re internalizzati) per evidenziare la negatività sotto tutti i punti di vista (economici, per i lavoratori, per la qualità del servizio) delle esternalizzazioni; promuovere – anche attraverso le nostre competenze – una campagna di “alfabetizzazione” alla lettura dei bilanci comuali.

E’ stata inoltre ripresa in più interventi la necessità /opportunità per la rete di fungere da coordinamento sempre più stretto degli enti locali allargando il suo orizzonte e le adesioni (riprendendo e aggiornando lo spirito che fu a suo tempo quello della Rete del Nuovo Municipio) tanto più alla luce di una deriva non condivisibile, sotto più punti di vista, dell’Anci.

Su questi stessi temi, seppur intervenuto in plenaria, vi è da collegare l’intervento di Francesco Baicchi – coordinatore toscano del coordinamento per la democrazia costituzionale - che ha illustrato le proposte di legge popolari contro buona scuola, art.81 cost riformato, e per una legge elettorale proporzionale e rispettosa della volontà popolare. Chiedendo l impegno alla Rete – sostanzialmente accolto in plenaria – alla raccolta firme, in particolare sulla proposta relativa all’art 81